il Cittadino
MONZA

Data: 15.07.2021 Pag.: 26
Size: 709 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



I PROTAGONISTI La schermitrice di Muggiò (33 anni) ideale portabandiera degli azzurri "made in Brianza"

Martina Maggio è una delle speranze della ginnastica artistica, Federica Sala del nuoto sincronizzato

Da Arianna Errigo a Filippo Tortu Tutti i brianzoli a caccia di medaglie

di **Chiara Pederzoli**

Una squadra nella squadra. L'Italia va alle Olimpiadi di Tokyo con oltre 380 atleti, sessanta arrivano dalla Lombardia. E Monza e Brianza schiera le sue stelle: tutte rodate a livello internazionale, ma per la maggior parte al primo incontro con i cinque cerchi.

«Antonio La Torre (Dt Atletica): «Tokyo non è un traguardo. Il traguardo è fare un passo in avanti rispetto a quanto fatto finora»

La portabandiera ideale del drappello brianzolo allora è di diritto **Arianna Errigo**, 33 anni, da oltre un decennio tra le migliori schermitrici al mondo. Arriva a Tokyo dopo le gioie di Londra 2012 e la delusione di Rio 2016. Nata a Monza e cresciuta a Muggiò, gruppo sportivo carabinieri, è partita dalle pedane del Club Scherma Monza per andare a conquistarsi in punta di fioretto – ma con un amore un po' burrascoso anche per la sciabola - titoli europei (11 tra individuali e a squadre) e mondiali (8).

È soprannominata "TsunAry" per lo stile impetuoso e in Giappone (24 luglio-1 agosto) può riempire l'unica casellina che ancora è vuota, per migliorare l'argento individuale di Londra. L'oro olimpico a squadre, col dream team del fioretto, lo ha già vinto.

L'atletica leggera (30 luglio-8 agosto) porta il gruppo più numeroso e i riflettori sono sullo sprint e su **Filippo Tortu**. Settimo in finale ai Mondiali di Doha, il caratese delle Fiamme Gialle è uno dei più attesi, soprattutto dopo la recente esplosione di Marcell Jacobs che correndo in 9"95 gli ha sfilato il record nazionale. Tortu, 23 anni, rimane il primo italiano ad aver abbattuto il muro dei 10 secondi (9"99 nel 2018) e quello che finora ha dimostrato di saper crescere di condizione con il procedere dei turni di qualificazione (batterie 31 luglio, finale 1 agosto).

L'atletica è sport individuale, ma la squadra conta: Tortu corre anche la 4x100 e sul lanciato ha sempre qualcosa da dire, l'Italia può abbassare il record italiano (38"11). Staffetta anche per il giussanese **Vladimir Aceti**, specialista dei 400 e capace di tempi sotto 46". Ventidue anni, finanziere, medagliato nelle competizioni internazionali giovanili, per lui in programma c'è la 4x400 e la staffetta mista.

Alle olimpiadi esordisce da "brianzola" anche **Elena Bellò**. Atleta Fiamme Azzurre, l'ottocentista vicentina seguendo il cuore di recente si è trasferita a vivere a Carate Brianza e ad allenarsi sul nuovo anello di Giussano con Alessandro Simonelli, coach Vis Nova anche di Aceti. Nelle ultime uscite prima di Tokyo ha vinto il titolo italiano a Rovereto ed è scesa sotto 2'01". E poi **Linda Olivieri** (Fiamme Oro), piemontese allenata da Giorgio Ripamonti e studentessa a Milano, tesserata anche Atletica Monza, che per agguantare questi giochi ha rosicchiato centesimo dopo centesimo il personale sui 400 ostacoli (55"54) e Eleonora Giorgi (Fiamme Azzurre), la marciatrice iridata della 20 km cresciuta a Cabiate.

In Giappone ci vanno anche fate, farfalle e maghi. Le Fate sono le ragazze della ginnastica artistica: c'è la villasantese **Martina Maggio**, classe 2001 e compleanno da festeggiare il 26 luglio. Quarta al corpo libero agli Europei a fine aprile, ha collezionato medaglie agli Italiani dell'11 luglio (oro alla trave). La squadra, già bronzo iridato, deve però fare i conti con l'infortunio dell'ultima ora della bergamasca Giorgia Villa (proprio ai tricolori di Napoli) ma punta sempre a entrare tra le migliori otto e a centrare più finali individuali possibili.

Con il direttore tecnico Emanuela Maccarani e le Farfalle della ritmica (Alexandra Agiurgiuculese, Milena Baldassarri, Alessia Maurelli, Martina Centofanti, Agnese Duranti, Martina Santandrea, Daniela Mogurean) partono le assistenti all'Accademia Internazionale di Desio, Olga Tishina, Federica Bagnera e Camilla Patriarca, ex atleta della San Giorgio 79 che, nel 2016, faceva parte della squadra di Rio de Janeiro, finita ai piedi del podio.

I Maghi giocano a pallacanestro (24 luglio-8 agosto) e tornano alle olimpiadi dopo 17 anni grazie all'impresa compiuta nel preolimpico a Belgrado, dominando la Serbia a domicilio. Un pezzettino della firma è di **Paolo Galbiati**, assistant coach di Meo Sacchetti. Capo allenatore della Vanoli Cremona in serie A dall'estate 2020, è entrato nello staff della nazionale maggiore nel mese di marzo (dalla Under 18). Nato a Vimercate e cresciuto a Concorezzo, dopo la carriera da giocatore ha iniziato ad allenare a Bernareggio, prima di passare nelle giovanili dell'Olimpia Milano (scudetto Under 17 nel 2013) e di volare in serie A nel 2017 all'Auxilium come vice. Promosso capo allenatore a febbraio 2018, aveva portato Torino a vincere la Coppa Italia. L'Italbasket ad Atene 2004, all'ultima partecipazione, aveva vinto la medaglia d'argento.

Ci sono **Alessia Orro**, **Anna Danesi** e **Gianluca Galassi** a tenere alto il nome di Monza nella pallavolo (24 luglio-8 agosto). Il ct Davide Mazzanti ha confermato Orro e Danesi, rispettivamente palleggiatrice e centrale della Vero Volley Monza femminile, e per loro è la seconda olimpiade dopo l'esperienza di Rio 2016 in un biennio pieno di soddisfazioni a livello di club. Gianlorenzo Blengini ha convocato invece Galassi, centrale del Vero Volley Monza maschile, classe '97 e alla prima avventura olimpica. Vero Volley presente anche nella Serbia grazie al neo acquisto Brankica Mihajlovic, schiacciatrice già argento a Rio 2016.

Un tuffo in acqua per trovare la sincronetta **Federica Sala**, di Lesmo, cresciuta sportivamente a Seregno: classe '93, atleta della Rari Nantes Savona, si è qualificata con la squadra vincendo a Barcellona a fine giugno. Gabriele Detti (400 stile libero, 4x200 stile libero),

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

il Cittadino
MONZA

Data: 15.07.2021 Pag.: 26
Size: 709 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

Pier Andrea Matteazzi (400 misti) e Francesca Fangio (200 rana) sono invece le "Rane Rosse" qualificate, gli atleti targati In Sport con sede a Vimercate (nuoto 24 luglio-5 agosto, sincro 2-7 agosto).

Infine gli sport equestri. **Francesco Zaza** è stato convocato a fine giugno per il concorso di dressage (24 luglio-7 agosto). Nato a Monza e cresciuto a Vimercate, dagli esordi al Cim, è tesserato per il Centro Equestre Bresciano: gareggia in sella a Wispering Romance. ■



il Cittadino
MONZA

Data: 15.07.2021 Pag.: 26
Size: 709 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

il Cittadino
MONZA

Data: 15.07.2021 Pag.: 26
Size: 709 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile



Da sinistra Arianna Errigo, Filippo Tortu (foto Ufficio stampa) e Paolo Galbiati immortalato con la Coppa Italia vinta nel 2018 con l'Auxiliium Torino, il primo successo importante da capo allenatore

15-LUG-2021
da pag. 44 / foglio 1

il Cittadino
IL QUOTIDIANO DI MONZA E BRIANZA
Dir. Resp.: Claudio Colombo
Tiratura: 31000 Diffusione: N.D. Lettori: 112000 (0000004)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

PALLAVOLO Intanto nel roster della prima squadra che si appresta a giocare nella Superlega debutterà il giovane canterano Marco Gaggini

Le giovanili del Vero Volley (under 19 e 17) si fermano al quarto posto

di **Giulio Masperi**

Risultati di prestigio a livello nazionale per le squadre giovanili del Consorzio Vero Volley al termine di un'annata sportiva che si sta concludendo con le finali tricolori delle differenti categorie maschili e femminili.

A Fano, nelle Marche, la Vero Volley G Action - formazione Under 19 maschile, trampolino di lancio verso le squadre Seniores - il team guidato da coach Francesco Cattaneo chiude al quarto posto l'ultimo atto del torneo nazionale. Dopo il positivo cammino nella Pool A, i giovani monzesi s'arrendono in semifinale alla Colombo Volley Genova, e vengono sconfitti nella finale per il terzo posto dai "cugini" Diavoli Rosa di Brugherio. «Un quarto posto a livello nazionale è sempre un grande risultato» ha detto Mauro Rech, responsabile del settore giovanile maschile. Quarto posto ottenuto anche dalla Vero Volley Banco Bpm, squadra di categoria Under 17 maschile reduce dalle finali tricolori a Castellana Grotte, in Puglia, con Massimo Eccheli (allenatore della prima squadra di Superlega) in panchina a sostituire l'indisponibile Marco Bolognini. I giovani monzesi non riescono nell'impresa di superare Volley Treviso nella finale per il terzo posto e concludono il percorso ai piedi del podio nazionale. «Tanta soddisfazione per il fatto di essere entrati nelle prime quattro d'Italia con una squadra quasi tutta al primo anno di categoria» ha detto Mauro Rech.

Intanto nel roster del Vero Volley atteso alla prossima stagione di Superlega maschile debutta il giovane Marco Gaggini, libero classe 2002, cresciuto nella "cantera" del consorzio e proveniente dalla formazione che nell'ultima annata ha disputato i campionati di Serie B e della citata U19. «Le emozioni sono tante per il fatto di poter entrare in un gruppo che ho sempre visto allenarsi sul campo centrale del palazzetto» ha commentato Gaggini, che farà reparto con il titolare Filippo Federici. ■



«Sono grandi risultati a livello nazionale

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 18 %

Corriere di Novara

Data: 15.07.2021 Pag.: 41
Size: 114 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

VOLLEY Le 14 squadre iscritte al campionato

Tutte ammesse in serie A1

Si sono chiusi lunedì 13 luglio i termini per la presentazione delle domande di iscrizione ai campionati di Serie A 2021-22. Ai sensi delle norme contenute nel regolamento di ammissione ai campionati, sono pervenute alla Lega Pallavolo Serie A Femminile, per via telematica, le richieste di iscrizione di tutte le 14 aventi diritto e cioè: Imoco Volley Conegliano, Igor Agil Volley Novara, Pro Victoria Pall. Monza, Uyba Volley Busto Arsizio, Pallavolo Scandicci Savino del Bene, Chieri 76 Volleyball, Cuneo Granda Volley, Trentino Rosa, Il Bisonte Volley San Casciano Fi, Wealth Planet Perugia Volley, VBC Pallavolo Casalmaggiore, Volley Group Roma, Mega Volley Vallefoglia PU, Volley Bergamo 1991. Ha presentato richiesta di iscrizione nella lista delle società di riserva per il ripescaggio in serie A1 la Millenium Volley Brescia. In A2 invece non si è raggiunto il numero previsto di 24 squadre; infatti solo 17 delle aventi diritto hanno inoltrato la richiesta di iscrizione a cui si sono aggiunte il Club Italia e 4 che hanno rilevato i diritti di altrettante società promosse dalla B1 per un totale quindi di 22. Il Lilliput Settino Torinese, neo promossa dalla B1, addirittura non si è iscritta mentre ha presentato richiesta di essere inserita nella lista delle società di riserva per il ripescaggio in serie A2 la società marchigiana del Castelbellino. Per la Commissione Ammissione Campionati della Lega Volley femminile sono quindi cominciati immediatamente i lavori di verifica perché dovrà consegnare alla Fipav l'elenco delle formazioni aventi i requisiti necessari per l'iscrizione e la partecipazione ai Campionati di Pallavolo Femminile di Serie A1 e di Serie A2 2021/22 entro e non oltre il 23 luglio. Intanto domani comincia l'avventura olimpica per la nazionale femminile comprendente le novaresi Cristina Chirichella e Caterina Bosetti con la partenza da Fiumicino verso Tokyo.

● **Attilio Mercalli**

L'ECO DI BERGAMO

Data: 16.07.2021 Pag.: 47
Size: 63 cm2 AVE: € 1071.00
Tiratura: 39643
Diffusione: 33699
Lettori: 405000



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

Ecco le avversarie

Campionato: ammessi 14 team E Brescia pronta al ripescaggio

Si sono chiusi i termini per la richiesta di ammissione al prossimo campionato di A1 femminile. Fra le compagini ammesse figura anche il nuovo Volley Bergamo 1991, che ha acquisito il titolo dal Volley Bergamo. Queste le altre società che hanno fatto pervenire alla Lega Pallavolo Serie A femminile la richiesta di iscrizione: Imoco Conegliano (Tv), Agil Novara, Pro Victoriq Monza (Mb), Busto Arsizio (Va), Savino Del Bene Scandicci, Chieri (To), Cuneo Granda, Trentino Rosa (Tn), Azzurra San Casciano (Fl), Wealth Planet Perugia, Casalmaggiore (Cr), Roma e Vallefoglia (Pu). Ha presentato domanda di riserva, in caso di ripescaggio in A1 femminile, la Millennium Brescia. Ora il Consiglio di amministrazione della Lega Pallavolo Serie A femminile dovrà consegnare alla Fipav l'elenco delle formazioni aventi i requisiti necessari per formalizzare l'iscrizione al prossimo campionato di A1.

S.M.

LA VOCE DEL POPOLO

Data: 15.07.2021 Pag.: 36
Size: 542 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:


Danesi, a Tokyo il muro migliore

Danesi, a Tokyo il muro migliore

Pallavolo
DI ELISA GARATTI

Il tempo stringe: tutti i riflettori puntano sui Giochi Olimpici di Tokyo 2021. Gli italiani, ancora inebriati dalla grandiosa performance di Berrettini e in totale estasi per il trionfo calcistico nella finale di Wembley, sono pronti a tornare a cantare l'Inno di Mameli per fare il tifo agli olimpionici che, proprio in questi giorni, stanno decollando verso Tokyo. Tra i tanti protagonisti della competizione, che si disputerà da venerdì 23 luglio fino a domenica 8 agosto, anche la pallavolo femminile. Saranno 12 le nazionali coinvolte: le nostre azzurre sono tra le favorite, ma la sfida sarà dura, soprattutto in vista di avversarie come Serbia, Cina, Stati Uniti, Brasile e Russia. Tra le convocate figurano le palleggiatrici Ofelia Malinov e Alessia Orro, Paola Egonu come opposto, le schiacciatrici Miriam Sylla, Caterina Bosetti, Elena Pietrini e Indre Sorakaite, la libero Monica De Gennaro e le centrali Cristina Chirichella, Anna Danesi, Sarah Fahr e Raphaela Folie. Abbiamo intervistato la bresciana Anna Danesi, di Roncadelle, reduce da una bella stagione con la Saugella Monza con cui ha vinto l'ambito Cev Volleyball Cup 2021 e considerata miglior muratrice del campionato.

Anna Danesi, presto volerai a Tokyo. Ripercorriamo le tappe della qualificazione...
La qualificazione è stata raggiunta nel 2019: avendo già staccato il pass, eravamo tranquille e consapevoli che l'estate sarebbe stata fondamentale per preparare l'Olimpiade. In questo anno e mezzo, siamo maturate tantissimo sia da un punto di vista pallavolistico, ma anche come persone.

L'Italia sportiva, del resto, sta facendo molto bene. Credi che anche la pallavolo femminile possa aggiungersi tra questi successi?
Noi sentiamo, a prescindere dal calcio o dal tennis, un po' di responsabilità per tutto il movimento pallavolistico: la gente si aspetta un buon risultato da noi. Certo, la palla è rotonda e può succedere di tutto, ma sono sicura che saranno belle battaglie. L'obiettivo è tornare a casa il più tardi possibile, divertendoci e facendo divertire.

La preparazione, ormai, sarà in fase di rifinitura...
Sì. Dal 6 maggio, ci stiamo allenando quotidianamente. La scorsa settimana siamo state in Serbia per alcune amichevoli. Lì, ho capito quanto siamo maturate: ci sono meno screzi in campo e lavoriamo più serenamente. L'estate di pausa dovuta al Covid è stata forse una boccata d'ossigeno: ci siamo rese conto che andare in Nazionale non deve essere un'abitudine e ci siamo ricaricate al massimo in vista dei Giochi Olimpici. Adesso, è solo questione di mettere a punto alcuni dettagli e venerdì 16 partiremo per Tokyo.

L'emozione inizia a farsi sentire?
Io sono abbastanza tranquilla prima delle partite, mi carico quando entro in campo. Se ci penso prima, mi agito e faccio peggio (ride, ndr).

Con l'esperienza di Rio 2016 alle spalle, cosa ti aspetti da questa nuova sfida?
Sarà completamente diverso, anche solo a livello personale. Voglio godermi tutto al 100%: comunque andrà, sarò comunque contenta, anche se il sogno della medaglia ovviamente c'è.

Ti sei posta qualche obiettivo in particolare?
Cercherò di giocare come al Mondiale in Giappone. Voglio fare bene e divertirmi: siamo un bel gruppo e ce lo meritiamo.

La tua è stata una stagione ricca di soddisfazioni, culminata nel premio di miglior muratrice del campionato. L'Olimpiade sarà l'opportunità per dar seguito ai tuoi successi?
Sì. Il mio obiettivo è continuare a giocare bene. Non deve essere un percorso a tappe: è la continuità sportiva e pallavolistica che spero di raggiungere.

Ripercorrendo un po' la tua carriera, quale credi sia il tuo asso nella manica?
Probabilmente, a livello caratteriale, il fatto che sono molto precisa ed esigente: se non raggiungo al 100% quello che voglio, non sono contenta. Sono testarda e punto sempre al massimo. Invece, pallavolisticamente, penso che il mio punto di forza sia il muro: bisogna saper leggere il palleggiatore avversario e credo sia una delle cose che mi caratterizza di più.

Questa tua testardaggine ti ha portato anche alla laurea...
Sì. In effetti, ci sono stati momenti di sconforto, ma poi ha prevalso la voglia di finire: non si deve mai smettere di imparare e di tenere allenato il cervello, anche fuori dalla palestra.

Sui social sei molto seguita, credi di rappresentare un esempio per i giovani o preferisci non esporti a tanto?
In realtà, non pubblico tantissimo: in quel poco che condivido, sono io "al naturale". Sono consapevole di essere seguita da molte ragazzine che giocano a pallavolo, quindi mi sembra corretto poter sfruttare

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

LA VOCE DEL POPOLO

Data: 15.07.2021 Pag.: 36
Size: 542 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:


Danesi, a Tokyo il muro migliore

le diverse piattaforme per dare il buon esempio, ad esempio mostrando come al di là della pallavolo possa esserci l'università o la famiglia.

100%: comunque andrà, sarò comunque contenta, anche se il sogno della medaglia ovviamente c'è"

"Voglio godermi tutto al



LA PALLAVOLISTA BRESCIANA ANNA DANESI

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita

Data: 16.07.2021 Pag.: 10
Size: 358 cm2 AVE: € 42602.00
Tiratura: 273928
Diffusione: 184845
Lettori: 3318000



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

Ora un Europeo tira l'altro L'obiettivo è Italia 2028

Gravina rilancia: «Stiamo valutando la candidatura Ma se non investiamo presto non possiamo farcela»

di **Valerio Piccioni**

ROMA

La ventata d'oro del trionfo nell'Europeo non è una cosa che si dimentica in poche ore. Ma Gabriele Gravina prova subito a rilanciare. E dopo aver enumerato le cifre dell'effetto azzurri, la stima dello 0,7 per cento in più sul pil italiano e i 36 milioni di ricavi in più per la Figc, ecco che il presidente federale torna a parlare della possibilità di candidarsi all'organizzazione dell'Europeo 2028 o del Mondiale 2030. Più del primo che del secondo. Le sue parole esatte sono «stiamo valutando». Certo sul nostro parco stadi negli anni si sono sprecati punti di vista poco lusinghieri (compresi quelli di Ceferin e Infantino), ma proprio per questo è necessaria comunque un'accelerazione sul tema: «Se non avviamo un percorso di investimento nelle infrastrutture non potremmo mai ambire all'organizzazione di un grande evento. Stiamo avviando una serie di sinergie con l'Istituto per il Credito Sportivo e il Governo». Gravina, però, chiarisce che «non esiste l'idea che "non ho gli stadi, ma se mi dai l'evento li costruisco". Non si lavora così». Per ora nei radar c'è l'Europeo, il Mondiale è un'altra storia: la portata dell'impegno economico e organizzativo è tale che non si può prescindere da una candidatura multinazionale, come dimostra l'edizione 2026 già assegnata a Canada, Usa e Messico.

L'altro fronte

Prossima settimana decisiva per la percentuale di capienza che sarà permessa ad agosto

Meglio il 2028 Non solo, ambire all'Europeo senza volare troppo alto potrebbe per esempio evitare la concorrenza di altri ticket, vedi la combinazione Spagna-Portogallo di cui si parla per il 2030. Per questo Gravina preferisce dire: «Giochiamo la prima partita, poi penseremo all'altra». Quindi, rotta verso il 2028, per strambare o meglio, allungare in direzione 2030 devono presentarsi condizioni che in questo momento non ci sono. Abbiamo di fatto tre stadi già pronti - Roma, Milano e l'Allianz Stadium di Torino - mentre per tutti gli altri sarebbe necessario lavorare a ristrutturazioni significative. Ci vogliono almeno 8 impianti (Germania 2024 si giocherà in 10 stadi, il più piccolo con 48mila posti) per poter ambire all'obiettivo. E il fatto è che non c'è tempo da perdere visto che si deciderà nella primavera del 2022. Per questo Gravina ha parlato di un tavolo con la sottosegretaria allo sport, Valentina Vezzali.

Obiettivo 50 E con la Vezzali e il ministro Speranza e il Cts è in corso anche un dialogo per quanto riguarda la percentuale di capienza consentita per l'avvio della prossima stagione. La base di partenza è quella del 25 per cento già battezzato positivamente con le quattro partite dell'Europeo, ma la speranza è di arrivare al 40-50. La prossima settimana sarà decisiva. Per andare oltre il 25 è comunque necessario cambiare la regola sul distanziamento di un metro. La lega di Serie A ha chiesto il 100 per cento con il green pass (stessa richiesta è venuta dal GP di Formula 1 di Monza), quelle di basket e di pallavolo il 50 nei Palazzetti. È probabile che nei prossimi giorni arrivino le prime risposte. Risposte che Gravina spera di poter dare anche sul fronte della riforma dei campionati, convinto che anche le sei esclusioni decise ieri dal consiglio federale (il Chievo e le 5 di C) confermino la necessità di un intervento per la sostenibilità del sistema. Se ne parlerà con tutte le componenti il 23 per provare a dare un'accelerazione decisiva nel consiglio federale del 27 luglio. L'Europeo è finito, ma non mancano altre partite da giocare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 3'16"



Il brindisi Il presidente federale Gabriele Gravina con il c.t. Roberto Mancini brinda sull'aereo con l'equipaggio

L'ECO DI BERGAMO

Data: 16.07.2021 Pag.: 47
Size: 196 cm2 AVE: € 3332.00
Tiratura: 39643
Diffusione: 33699
Lettori: 405000



Giangrossi sarà l'allenatore Manca soltanto l'ufficialità

Il mercato

Confermate Loda, Enright, Lanier, Faraone e forse Marcon. In entrata vicine Di Iulio e Ana Paula Borgo

L'amministratore unico Andrea Veneziani, in conferenza stampa è stato fin troppo chiaro: «Fino ad oggi non potevamo firmare nessun contratto, quindi non ci sono annunci ufficiali sulle voci di mercato».

Peccato che nella stessa conferenza stampa sia sfuggito che nella prossima stagione la bergamasca Sara Loda, schiacciatrice trentenne di Tagliuno, vestirà la maglia del nuovo Volley Bergamo 1991 e sarà ancora capitana. Il suo non sarà l'unico passaggio dal vecchio al nuovo Volley Bergamo. Appaiono certe le conferme della trentenne schiacciatrice portoricana Stephanie Enright e dell'altra laterale, la ventitreenne statunitense Khalia Lanier, ma anche del ventisettenne libero Giorgia Faraone, mentre si sta valutando la conferma della schiacciatrice trentottenne Francesca Marcon, che per restare anche nella prossima stagione a Bergamo avrebbe rifiutato un'interessante offerta da Busto Arsizio.

Attende ora solo il marchio dell'ufficialità l'ingaggio del nuovo allenatore: si tratta di Pasqualino Giangrossi, rietino di 47 anni, laureato in ingegneria elettronica, che vanta un passato in Turchia, al Fenerbace, come aiuto allenatore di Marcello Abbondanza, e che dopo qualche stagione in A2, a Mercato San Severino, Palmi e Olbia, è stato per due anni in Grecia, sulla panchina del Makopoulo. Un nome che rappresenta una scommessa, ma in passato la panchina bergamasca ha portato bene ad altri nomi illustro della pallavolo italiana, come Bonitta, Fenoglio e Lavarini,

La prima giocatrice nuova ad essere annunciata potrebbe essere la nuova ventinovenne regista Isabella Di Iulio, che nelle ultime quattro stagioni ha sempre stata in squadre di A1: Scandicci, Brescia, Monza e Perugia.

In diagonale con lei dovrebbe arrivare la brasiliana Ana Paula Borgo, opposta ventisettenne che vanta esperienze nella sua nazionale e che nell'ultima stagione ha giocato in Turchia, nel Can Genclin Kale Spor e nel Nilufer Bursa. Quanto alle centrali sono sotto stretta osservazione in primis tre atlete: la ventenne italiana Fatim Yassimina Kone da Firenze (dopo due stagioni al Club Italia, tra A1 e A2), la ventitreenne tedesca Marie Scholzel (dallo Schwerin) e la ventisettenne canadese Alicia Ogoms (da Firenze, ma già in Italia in A1 con Legnano, prima di andare per due anni in Polonia, al Kalisz e al Bielsko Biała).

St. Mo.



Pasqualino Giangrossi, 47 anni

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

L'ECO DI BERGAMO

Data: 16.07.2021 Pag.: 47
Size: 340 cm2 AVE: € 5780.00
Tiratura: 39643
Diffusione: 33699
Lettori: 405000



La felicità di Loda «Un sogno giocare ancora a Bergamo»

La capitana. Sara: «Speravo nel salvataggio del club Non conosco bene il nuovo tecnico e chi arriverà ma se avremo voglia di fare potremo andare lontano»

SILVIO MOLINARA

Anche nella prossima stagione la capitana sarà lei: Sara Loda. La trentenne schiacciatrice di Tagliuno, infatti, è la prima atleta che potrebbe essere annunciata da nuovo Volley Bergamo 1991. «Sono contenta che Bergamo sia riuscita a salvare la sua squadra di A1 - ammette Sara -, è un grosso traguardo per la città, per la storia della pallavolo italiana e per tutto il movimento pallavolistico bergamasco, soprattutto per tutte quelle ragazzine che ancora nutrono il sogno di poter giocare con questa maglia al palasport di Bergamo. Il mio grazie quindi va a tutti quelli che hanno creduto in questo progetto. Chi si è impegnato in questa nuova società, merita il massimo del nostro impegno, in ogni partita e in ogni allenamento. Un grazie particolare anche ai tifosi, perché i tifosi come quelli di Bergamo, esistono solo a Bergamo. Il mio sogno da bambina era giocare al palasport, con la maglia del Volley Bergamo, ma anche nelle scorse settimane avevo lo stesso sogno: poter giocare ancora con questa maglia al palasport di Bergamo».

Loda si sbilancia sulla sua conferma al Volley Bergamo 1991, anche se la sua presenza non è ancora stata ufficializzata. «L'anno scorso avevo firmato un biennale, ma a un certo punto, quando sembrava che Bergamo dovesse rinunciare alla A1, la mia conferma non era più così sicura. Poi è nato questo nuovo progetto, mi hanno contattato ed è stato abbastanza semplice andare d'accordo, perché io volevo restare a Bergamo e loro volevano che io restassi».



Sara Loda, trentenne schiacciatrice bergamasca di Tagliuno COLLEONI

Non si sbilancia invece sulle sue nuove compagne. «Alcune dovrebbero essere confermate, mentre le altre le conosco poco. Attendo però nuove compagne che abbiano voglia di fare, poi il resto lo costruiamo insieme. Stesso discorso per il nuovo allenatore, lo conosco poco, ma se il club lo ha scelto significa che ha le qualità giuste, quindi credo che la sua voglia di fare, unita alla nostra voglia di fare, ci possa permettere di puntare in alto».

Alla fine, come consiglio per le giovanissime, è doveroso ripercorrere la storia di Sara, dal minivolley alla A1. «Ho iniziato a giocare a Tagliuno nella squadra del mio paese e la mia prima allenatrice è stata mia mamma, Giusy Verdini. Poi sono stata allenata per un certo periodo da Enzo Bolla, tecnico del Grumello del Monte e poi sono passata alle giovanili della Foppapedretti, con Matteo Moschetti, giocando in serie D, nell'Under 18 e venivo aggregata alla prima squadra nei tornei di precampionato. Dopo il Flero in B1, con le piemontesi dell'Ornavasso sono passata dalla B1 alla A1, sono tornata alla Foppa e ho giocato in A1 anche con Scandicci e Monza. La prossima sarà la mia quarta stagione di fila a Bergamo».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

16-LUG-2021
da pag. 42 / foglio 1

LIBERTÀ
Dir. Resp.: Pietro Visconti
Tiratura: 21146 Diffusione: 18176 Lettori: 94000 (0000004)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

Nel motore della Gas Sales l'esperienza di Maxwell Holt

Il centrale statunitense torna a Piacenza dove ha già giocato per tre stagioni dal 2010 al 2013 prima di "volare" in terra russa

Vincenzo Bosco

PIACENZA

● Maxwell Holt è un giocatore della Gas Sales Bluenergy. L'arrivo a Piacenza del talentuoso centrale statunitense era nell'aria da tempo, ieri l'ufficialità da parte della società della presidente Elisabetta Curti. E per Holt è un ritorno a Piacenza: il giocatore, infatti, ha vestito la maglia biancorossa per tre stagioni dal 2010 al 2013 prima di "volare" in terra russa. La scorsa stagione ha vestito la maglia di Monza. Un asse Piacenza - Monza particolarmente attivo in questo volley mercato visto che da Monza a Piacenza arrivano l'opposto Lagumdzija e appunto Holt mentre in terra brianzola è andato Grozer. Attualmente Holt si appresta a giocare le Olimpiadi di Tokyo con la nazionale americana.

Originario di Cincinnati, classe 1987, Holt è un giocatore di grande esperienza e va a rimpolpare il reparto dei centrali biancorossi ancora orfano di una pedina, un giocatore italiano (Cortesia da Trento?) che sarà annunciato nei prossimi giorni. Giocatore dotato di un servizio potente Holt fa valere tutti i suoi 205 centimetri di altezza sia a muro che in attacco.

"Diamo il benvenuto a Holt – sottolinea Giuseppe Bongiorni vice presidente della Gas Sales Bluenergy - anzi il bentornato a Piacenza dove ha già vissuto giornate intense ed importanti della sua carriera. Siamo certi che darà un contributo importante, mettendo a disposizione la sua esperienza, vista la profonda conoscenza del campionato italiano e dei suoi principali attori. La presenza di Holt nel roster della prossima stagione consentirà a mister Bernardi di disporre di più moduli di gioco a seconda anche del recupero post-intervento di Aaaron Russell che sta procedendo al momento in modo lineare, anche se i tempi sono ovviamente ancora prematuri per fare una valutazione completa e definitiva".

Dopo gli inizi alla Pennsylvania State University, Holt è arrivato nel campionato italiano nella stagione 2009-10 vestendo la maglia di Verona per poi trasferirsi a Piacenza dove ha vinto una Challenge Cup. In Russia con la Dinamo Mosca ha conquistato una Coppa Cev mentre dopo essere tornato nel campionato italiano con la maglia di Modena ha vinto due Supercoppe.

Tanti i successi anche con la maglia della nazionale: nel 2013 ha conquistato il campionato NORCECA, nel 2014 ha trionfato alla World League e nel 2015 alla Coppa del Mondo. Per Holt, inoltre, anche un bronzo alle Olimpiadi di Rio de Janeiro nel 2016 e un argento alla VNL nel 2019. E sempre con la maglia della nazionale, il centrale ha ricevuto anche premi individuali: quello miglior centrale alle World League nel 2015, alla VNL del 2019 e alla Coppa del Mondo.



Maxwell Holt con la maglia del Copra nel 2013

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 26 %

16-LUG-2021
da pag. 7 / foglio 1

Corriere dello Sport Puglia

Dir. Resp.: Ivan Zazzaroni
Tiratura: N.D. Diffusione: 4247 Lettori: 85000 (0000004)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

CASTELLANA

La New Mater si assicura il giovane Capelli

Dal Salento a Castellana per continuare il percorso di crescita. Riccardo Capelli, classe 2000, ex Aurispa Libellula Lecce, comporrà il reparto degli schiacciatori della New Mater Volley 2021/2022. Nato a Monza nel novembre del 2000, è cresciuto pallavolisticamente proprio nella squadra della sua città, dove ha fatto tutta la trafila nel settore giovanile. Dal 2016 al 2019 ha giocato con la seconda squadra della Vero Volley in Serie B, per poi essere promosso con i compagni "più grandi" in Superlega nel 2019/2020 e approdare in A3 nella passata stagione con la società salentina, con la quale ha superato due turni di playoff totalizzando 160 punti, con una media di 7,3 a partita e una punta di 18. Un giocatore in ascesa come tutti i giovani che si sta assicurando la società del diesse Bruno De Mori che quest'anno, Fiore e Theo Lopes a parte, ha puntato sul ringiovanimento della rosa che sarà composta principalmente da giocatori under 30.

Flavio Insalata

SEPA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4


Taranto, ecco Joao Rafael «C'è un grande progetto»